



DISEC

Centro di Ricerca "Dinamica dei Sistemi
Economici Complessi"

IL CROWDFUNDING E GLI INTERMEDIARI FINANZIARI

DR.SSA URSULA CIARAVOLO

Titolare Divisione Costituzione Banche e altri Intermediari, Banca d'Italia

**IL CROWDFUNDING
OPERATIVITÀ E PROSPETTIVE DI SVILUPPO
Roma, CNA Nazionale, 24 Gennaio 2018**



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

A background image of a classical building facade, rendered in a light blue and green color scheme with a fine, dotted texture. The building features multiple stories with arched windows and classical columns.

IL CROWDFUNDING E GLI INTERMEDIARI FINANZIARI

Roma, 24 gennaio 2018

Ursula Ciaravolo

*Servizio Regolamentazione e Analisi
Macroprudenziale*

Divisione Costituzioni banche e altri intermediari finanziari

Agenda

- Definizione del crowdfunding
- Il quadro regolamentare: la posizione dei regulators internazionali
- La disciplina italiana: le riserve di attività
- I criteri di valutazione dei progetti costitutivi
- Case studies
- Business model
- Prospettive per i supervisor



IL CROWDFUNDING

- Raccolta di fondi dal pubblico, generalmente attraverso una piattaforma internet («piattaforme» o «portali»), finalizzata a un progetto o una attività specifica.
- Piattaforma: **marketplace** tra domanda e offerta di fondi



QUATTRO MODELLI:

- **lending-based crowdfunding** (social lending o peer-to-peer lending): prestito tra privati, anche per importi contenuti, a tassi generalmente inferiori a quelli di mercato;
- **equity-crowdfunding** : investimento finanziario (si diventa soci dell'iniziativa finanziata e si condivide con il promotore il rischio d'impresa).
- **donation-based crowdfunding**: donazioni (finalizzate a sostenere una determinata causa, senza corrispettivo in cambio);
- **reward-based crowdfunding**: partecipazione al finanziamento di un progetto in cambio di una ricompensa non in denaro.

Definizioni

Le piattaforme di crowdfunding sono imprese Fintech

Financial Innovation

- Digitalizzazione del processo di erogazione del credito: la piattaforma informatica valuta il merito di credito e gestisce i flussi di pagamento tra le parti
- Consente a famiglie e imprese di ampliare le proprie fonti di finanziamento; a individui e investitori di diversificare i propri investimenti senza ricorrere ai tradizionali canali di intermediazione del credito.



New
Techno-
logies

Il quadro regolamentare europeo

Comunicazione della Commissione Europea del 27.03.2014



- Finanziamento sostenibile volto a promuovere l'innovazione e gli sviluppi degli investimenti
- Fondi pubblici
- Convergenza delle normative nazionali

Opinion dell'EBA del 26 Febbraio 2015



richiesta aperta al pubblico di fondi (tipicamente attraverso una piattaforma on-line), per finanziare un progetto imprenditoriale - peer-to-business lending (P2B) - o per fini personali - peer-to-peer lending (P2P) - sotto forma di un accordo di prestito con obbligo di restituzione, con o senza interesse. La raccolta di fondi può essere fatta da individui, start-up, o PMI che cercano fonti alternative di finanziamento, oltre a quella tradizionale del credito bancario



Il quadro regolamentare europeo (segue)

Opinion dell'EBA

- *Mappatura dei business models*
 - *Mappatura dei rischi*
 - *Mappatura delle direttive comunitarie potenzialmente applicabili*
-
- *Level playing field*
 - *Convergenza delle prassi di vigilanza nazionali (no arbitraggi regolamentari)*



Il quadro regolamentare europeo (segue)



La Banca Centrale europea ha chiuso la consultazione sulle Linee Guida per la concessione di licenza bancaria alle istituzioni creditizie FinTech:

La Guida contiene:

- definizione di “FinTech” (simile a quella fornita dall’FSB);
- principi generali di policy: le regole si applicano indipendentemente dalla tecnologia (*same risk-same rule*);
- criteri di valutazione dei profili relativi ai controlli interni, alle politiche di outsourcing, ai rischi operativi.

Aspetti peculiari:

- presidio dei rischi informatici;
- modalità di esecuzione dei servizi cloud;
- predisposizione, eventuale, di un Exit plan.

Il quadro regolamentare nazionale

GLI ATTORI

- il marketplace
- i lenders
- i borrowers
- i prestatori di servizi di pagamento

ATTIVITA'

- Erogazione di prestiti
- Raccolta di fondi
- gestione dei flussi finanziari
- Fondi di credito

LE NORMATIVE RILEVANTI

- Testo Unico Bancario
- Disposizioni di vigilanza
- ✓ banche
- ✓ intermediari finanziari (ex art. 106)
- ✓ istituti di pagamento

Il quadro regolamentare nazionale

Disposizioni di vigilanza in materia di raccolta del risparmio (Novembre 2016)

1. Definizione di *social lending*

2. Non costituisce raccolta del risparmio:

per i gestori

- la ricezione di fondi da inserire in conti di pagamento utilizzati esclusivamente per la prestazione dei servizi di pagamento dai gestori medesimi, se autorizzati a operare come IP, IMEL o IF di cui all'art. 106 del TUB autorizzati a prestare anche servizi di pagamento
- la ricezione di fondi connessa all'emissione di moneta elettronica

per i prenditori

- l'acquisizione di fondi effettuata sulla base di **trattative personalizzate** con i singoli finanziatori
- l'acquisizione di fondi presso soggetti sottoposti a vigilanza prudenziale, operanti nei settori bancario, finanziario, mobiliare, assicurativo e previdenziale.

3. Definizione di un limite massimo, di contenuto importo, all'acquisizione di fondi tramite portale on line da parte dei prenditori.

Il quadro regolamentare nazionale

IL MARKETPLACE

1. L'attività di gestione della piattaforma non è oggetto di una specifica cornice giuridica.
2. Non è in contrasto con le riserve di attività previste dal Testo Unico Bancario in materia di:
 - ✓ *erogazione del credito nei confronti del pubblico*
 - ✓ *raccolta del risparmio*
 - ✓ *mediazione creditizia*
 - ✓ *prestazione di servizi di pagamento*



Le riserve di attività: i partecipanti alla piattaforma

Concessione di finanziamenti

Lenders:

- *Tipologia (persona fisica e giuridica; IF)*
- *Attività svolta non in via professionale*
- *Limiti agli importi massimi concedibili dal prestatore*

Raccolta del risparmio

Borrowers:

- *raccolta di fondi in base a trattative «personalizzate»*
- *Condizioni contrattuali non predeterminate ma definite dai singoli borrower all'atto dell'accesso alla piattaforma*





Le riserve di attività: il gestore della piattaforma

Concessione di finanziamenti

Partecipazione al processo di erogazione del credito attraverso:

- ***l'erogazione diretta***
- ***la valutazione del merito creditizio***
- ***l'attività di recupero***

Servizi di pagamento

Esecuzione di ordini di pagamento attraverso la gestione di conti di pagamento:

- ***Apertura di conti di pagamento***
- ***Gestione dei flussi finanziari (erogazione dei prestiti e rimborsi)***

Gli intermediari finanziari autorizzati

➤ **La Banca d'Italia ha «autorizzato» n. 5 operatori attivi nel mercato italiano del social lending rientranti nelle seguenti tipologie:**

- **Istituti di pagamento**
- **Intermediari finanziari ex art. 106 TUB**
- **Banche**
- **Società di gestione del risparmio**



➤ **Altri progetti ...**



Gli intermediari finanziari autorizzati: alcune considerazioni

- ***Complessità dell'inquadramento normativo delle iniziative di nuova costituzione***
- ***Pluralità degli schemi operativi utilizzati***
- ***Diversificazione dei rischi connessi all'attività oggetto di autorizzazione (rischio di credito, rischi operativi, rischi connessi alla gestione corretta del matching tra domanda e offerta)***
- ***Rispetto delle disposizioni in materia di servizi di pagamento (es. tempi di esecuzione; autorizzazione e revoca dei pagamenti..)***





Criteri di valutazione

Risk management

Rischio strategico

Rischio operativo

Cyber risk

IT

Adeguatezza

Safeguards

Business Continuity

Cloud

Outsourcing

Fit and proper

IT assessment

Case studies

Istituto di pagamento

- **Istituto di pagamento**
- Primo operatore di social lending in Italia.
- Gestione di una piattaforma che consente l'incontro tra prestatori di fondi e prenditori
- Credit Scoring

Intermediario finanziario ex art. 106 tub

- **IF 106 + IP**
- Opera attraverso una piattaforma che mette insieme una pluralità di prestatori e prenditori
- La società si occupa della gestione del processo del credito, selezionando le richieste di prestiti da immettere nella piattaforma
- Partecipa ai finanziamenti erogati dai prestatori per mezzo della piattaforma
- I flussi finanziari sono gestiti da un Istituto di Pagamento
- **Sistema garantito**

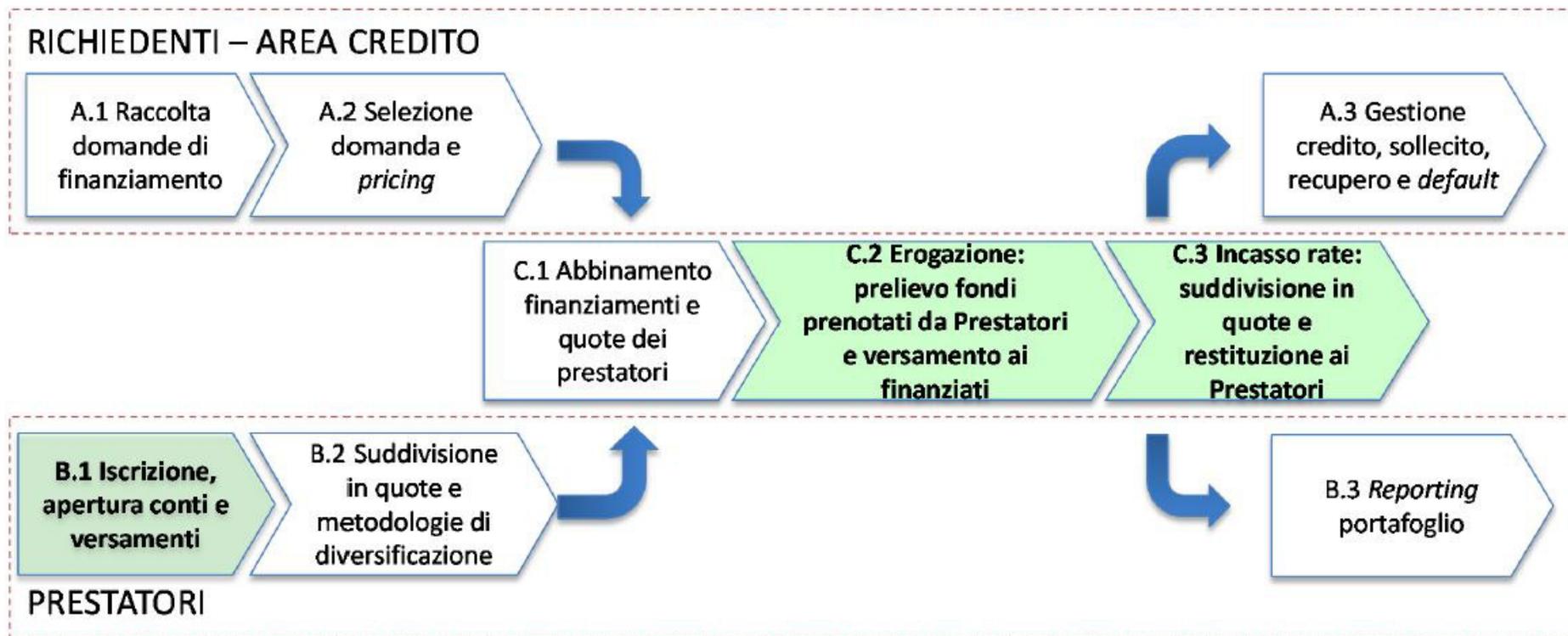
SGR

- **SGR+ IP**
- Creazione di un fondo di credito finalizzato al finanziamento delle piccole e medie imprese tramite una piattaforma di lending crowdfunding
- La piattaforma è gestita da un IP controllato dalla SGR
- L'analisi e la selezione delle opportunità di investimento sono gestite dalla SGR

Banca

- **Banca specializzata nel no-profit**
- Piattaforma dedicata al social lending
- La Banca raccoglie fondi da privati, a tassi negoziati individualmente con ciascun prestatore, finalizzati a specifiche iniziative promosse da enti no-profit
- La Banca seleziona i prestiti ammessi alla piattaforma; partecipa ai finanziamenti; gestisce gli aspetti legali e contrattuali di ciascun contratto di finanziamento; offre servizi di pagamento (pagamento di quota capitale e interessi...) est payments, etc.).

Business model: qualche esempio



Business model: qualche esempio

IP gestisce sia la piattaforma che i servizi di pagamento secondo il seguente schema:

- il **Prestatore** mette a disposizione una somma a favore di potenziali Richiedenti sulla base delle opzioni offerte dal sistema (profilo di rischio; importo massimo del prestito; durata e tasso)
- la **piattaforma** suddivide automaticamente le somme accreditate nel conto di pagamento in x offerte di denaro;
- il **Richiedente**, a seguito dell'assegnazione del rating e in relazione alla durata del proprio finanziamento, viene assegnato a un "mercato";
- accettata l'offerta, il sistema genera e invia la modulistica contrattuale necessaria al perfezionamento del contratto
- l'IP gestisce il pagamento delle rate del Richiedente, suddividendole in micro-rate e riaccreditando i conti di pagamento dei Prestatori.

Il dialogo con gli operatori

□ A livello internazionale tre approcci di interazione con il mercato:

- Innovation hubs
- Regulatory sandbox
- Incubators

□ Banca d'Italia ha promosso:

Canale Fintech: punto di contatto per indirizzare le imprese che intendono realizzare progetti industriali innovativi; esame delle proposte presentate e valutazione degli aspetti di competenza di BI; risposta a ciascuna istanza degli operatori.

Business in Italy: pubblicazione sul sito web di Frequently Asked Questions (in italiano e in inglese) in materia di accesso al mercato per facilitare gli operatori – compresi quelli Fintech – che intendono chiedere alla Banca d'Italia l'autorizzazione per l'esercizio di attività riservate

Prospettive per supervisor

- **Quali rischi?**
 - Allocazione non efficiente del risparmio (clientela non meritevole)
 - Mancanza di trasparenza delle condizioni applicate (privacy, frodi)
 - Rischi connessi a malfunzionamenti della piattaforma
 - Shadow banking
- **Quale approccio in termini di regolamentazione?**
 - Deregolamentazione vs. regolamentazione specifica
 - *Trade off* tra barriere all'ingresso, agevolazione dell'innovazione finanziaria, tutela del risparmio
 - Definizione di un quadro normativo graduale e proporzionato (per soggetti, per attività)
- **Quale impatto sul sistema bancario?**
 - Banche come partner commerciali (clientela marginale) e tecnici (gestione pagamenti)
 - Garanzia e buon esito transazioni
 - Competitor, ma non adesso



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA



Grazie per l'attenzione
ursula.ciaravolo@bancaditalia.it